



UN LIBRO TIRA L'ALTRO — 17/11/2019

Le responsabilità della classe dirigente nella mancanza di democrazia culturale in Italia

Le immatricolazioni ai corsi universitari e ai master sono in aumento nel nostro paese, e questo rappresenta un segnale di speranza, visto che ci troviamo in un paradigma culturale dominato dall'incompetenza - commenta il critico cinematografico *Gianni Canova*, che ha da poco pubblicato il libro ***"Ignorantocrazia. Perché in Italia non esiste la democrazia culturale"*** (Bompiani, 292 p., € 14,00).

Uno dei problemi del nostro paese è che parole come mercato, successo, merito, vengono spesso demonizzate. Ma gli artisti possono essere veramente sé stessi solo in un sistema che valorizza il loro talento e lo incanala verso il pubblico. Se non c'è un consumo culturale e se non c'è una democrazia diffusa anche nei consumi culturali, il paese finisce per avere un'identità molto fragile - continua Canova. Da troppo tempo si investe nella cultura soltanto a fini clientelari. Manca in Italia una vera classe dirigente, capace di investire nella formazione degli insegnanti, che dovrebbero essere pagati di più e selezionati meglio, e una gestione universitaria orientata verso gli studenti e non verso le carriere dei professori - conclude Canova.

RECENSIONI

"L'ABC dell'economia e della finanza" di Adriano Teso e Fabio Cesaro
(Mondadori, 122 p., € 17,90)